

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

## 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri, emigrazione)

---

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

10° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 14 MAGGIO 2002

---

**Presidenza del presidente PROVERA**

## I N D I C E

## DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

**(1349) Concessione di un contributo alla Fondazione Asia-Europa, con sede in Singaporre,**  
 approvato dalla Camera dei deputati  
 (Discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 4, 5
ANDREOTTI ( <i>Aut</i> ) . . . . .	5
* BONFIETTI ( <i>FS-U</i> ) . . . . .	4
* CASTAGNETTI ( <i>FI</i> ), <i>relatore</i> . . . . .	4, 5
* PIANETTA ( <i>FI</i> ) . . . . .	4
* VENTUCCI, <i>sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento</i> . . . . .	5

**(1355) Deputato AZZOLINI ed altri: Concessione di un contributo alla Fondazione Laboratorio Mediterraneo,** approvato dalla Camera dei deputati  
 (Discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 5, 6, 7 e <i>passim</i>
* BONFIETTI ( <i>FS-U</i> ) . . . . .	8
CASTAGNETTI ( <i>FI</i> ), <i>relatore</i> . . . . .	5, 9
* PIANETTA ( <i>FI</i> ) . . . . .	7
* RIGONI ( <i>mar-DL-U</i> ) . . . . .	8
SODANO Calogero ( <i>UDC: CCD-CDU-DE</i> ) . . . . .	7
* VENTUCCI, <i>sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento</i> . . . . .	7, 9

---

**N.B.: I testi di seduta sono riportati in allegato al Resoconto stenografico.**

*L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; CCD-CDU: Biancofiore: CCD-CDU:BF; Forza Italia: FI; Lega Nord Padania: LNP; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Gruppo per le autonomie: Aut; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Lega per l'autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,15.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(1349) Concessione di un contributo volontario alla Fondazione Asia-Europa, con sede in Singapore**, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1349, già approvato dalla Camera dei deputati.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Castagnetti.

CASTAGNETTI, *relatore*. Signor Presidente, il disegno di legge in titolo riproduce sostanzialmente un'analogia proposta, presentata all'inizio della passata legislatura dal Governo. Esso prevede l'erogazione della quota di partecipazione dell'Italia alla Fondazione Asia-Europa (ASEF), istituita a Singapore nel 1997, in occasione dell'incontro dei ministri degli esteri dell'ASEM (Asia-Europe Meeting), dopo che il vertice dei Capi di Stato e di Governo svoltosi a Bangkok nel marzo 1996 ne aveva deciso la creazione, nell'ambito del rilancio del dialogo e della cooperazione tra i due continenti. Nell'incontro di Bangkok è stato deciso di creare uno spazio euro-asiatico, fondato su quattro pilastri: politico, amministrativo, economico e culturale.

Lo scopo della Fondazione Asia-Europa è la promozione della reciproca conoscenza attraverso scambi di studiosi e studenti, organizzazione di manifestazioni ed intensificazione del dialogo tra società civili. Sul piano metodologico, la Fondazione opera come centro coordinatore delle istituzioni europee ed asiatiche che perseguono le stesse finalità. Anche se sostenuta da modeste risorse economiche, è in sostanza un tentativo per rendere più ampia ed efficace la collaborazione tra i due continenti.

Dal punto di vista giuridico, l'ASEF è un'istituzione di diritto privato secondo la legge di Singapore, soluzione che ha contribuito ad assicurare una più pronta operatività alla fondazione.

Il problema che oggi si pone alla nostra attenzione, anche con una certa urgenza, deriva dal fatto che l'Italia è l'unico degli Stati membri a non aver ancora provveduto al versamento del proprio contributo volontario che, come risulta dal provvedimento sottoposto al nostro esame, ammonta a circa 1.177.522 euro, da erogarsi in un'unica soluzione. Tale somma corrispondeva a suo tempo al controvalore di un milione di dollari, livello di impegno sul quale si sono attestati quasi tutti gli altri Stati che hanno sottoscritto l'iniziativa.

La ragione che induce ad approvare sollecitamente il provvedimento sta anche nel fatto che il 7 e 8 giugno prossimi il Governo italiano parte-

ciperà a Madrid alla riunione dei ministri degli esteri dell'Asia-Europe Meeting e in tale prospettiva appare quanto meno opportuno ottemperare agli impegni sottoscritti in ordine all'ASEF.

Il testo sottoposto alla nostra attenzione si compone di due articoli. Il primo articolo autorizza la concessione di un contributo volontario, pari a 1.177.522 euro nell'anno 2002, alla Fondazione Aisa-Europa, con sede in Singapore. La fondazione è tenuta a presentare al Ministero degli affari esteri una relazione attestante l'attività svolta e le spese sostenute con il contributo dello Stato italiano.

L'articolo 2 prevede la copertura: «All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 1 (...) si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente »Fondo speciale« dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri».

Sottolineando ancora una volta l'urgenza in vista della prossima riunione di Madrid e ribadendo l'impegno assunto già dai Governi precedenti, rispetto al quale quello in carica ritiene di voler essere adempiente, raccomando l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

PIANETTA (*FI*). Signor Presidente, il Gruppo Forza Italia preannuncia che voterà a favore di questo provvedimento, prima di tutto perché gli impegni sottoscritti vanno onorati: sono già cinque anni che è stato assunto questo impegno e quindi ritengo doveroso provvedere.

Vi è poi una ragione di contenuto. Ritengo infatti che l'inadempienza del nostro Paese abbia determinato una modesta partecipazione ad un'iniziativa particolarmente significativa qual è la Fondazione Asia-Europa. Eppure, il nostro Paese ha una caratterizzazione culturale precisa e pertanto si evidenzia un profondo contrasto tra le affermazioni fatte e la nostra partecipazione.

Non solo voteremo a favore, ma sollecitiamo un'approvazione rapida in modo che, in occasione dell'incontro di Madrid del 7 e 8 giugno prossimi, il Governo italiano si possa presentare con le carte in regola e possa rilanciare la collaborazione nel settore culturale, dove possiamo svolgere un'azione proficua nei rapporti tra i due continenti.

BONFIETTI (*DS-U*). Signor Presidente, preannuncio il voto favorevole del mio Gruppo al disegno di legge n. 1349.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

CASTAGNETTI, *relatore*. Ringrazio il senatore Pianetta per il sostegno dato alla proposta del relatore. Non ritengo di dover aggiungere altro alla mia esposizione introduttiva.

VENTUCCI, *sottosegretario di stato per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, vorrei sottolineare che la Fondazione Asia-Europa è nata sotto la presidenza italiana dell'ASEM a Bangkok. Dunque, prima assumiamo gli impegni e poi incappiamo nella burocrazia. Questo provvedimento ha cominciato il suo *iter* nel 1998: ora siamo nel 2002, sono passati quattro anni. Eppure non è il solo: alla Camera abbiamo esaminato un provvedimento che risale addirittura al 1996! Sottolineo pertanto l'opportunità di una maggiore speditezza nei tempi dell'esame dei disegni di legge che attengono ad impegni sottoscritti dall'Italia in sede internazionale.

Se manca il parere di una Commissione, se un nostro collega non può partecipare ai lavori parlamentari perché affaccendato su altri fronti è chiaro che i tempi si allungano. Questo forse accade meno al Senato che alla Camera, ma si lavora due giorni e mezzo a settimana. C'è una settimana corta perenne! Il senatore Andreotti ha più esperienza di noi, ma non credo che il Regolamento del Senato preveda la pennichella pomeridiana!

ANDREOTTI (*Aut.*). È un segnale di alta civiltà!

PRESIDENTE. Desidero precisare che la Commissione esteri del Senato ha sempre improntato alla massima speditezza i propri lavori, come dimostra la sostanziale mancanza di lavoro arretrato nelle procedure di ratifica. Siamo stati veramente stakanovisti! Si tratta senz'altro di un problema cronico, che abbiamo conosciuto anche nella passata legislatura. Devo dire però che la nostra collaborazione – allora eravamo all'opposizione – fu totale perché provvedimenti come quello in esame sono atti dovuti e travalicano gli steccati di partito.

Ci auguriamo di poter continuare a lavorare come abbiamo fatto finora e auspichiamo che il Governo ci fornisca sempre più materiale da esaminare secondo l'*iter* e i tempi previsti.

A conferma delle lagnanze del Governo, devo tuttavia informare la Commissione che non sono ancora pervenuti i prescritti pareri.

Il seguito della discussione del disegno di legge n. 1349 è pertanto rinviato ad altra seduta.

**(1355) Deputato AZZOLINI ed altri: Concessione di un contributo alla Fondazione Laboratorio Mediterraneo**, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1355, già approvato dalla Camera dei deputati.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Castagnetti.

CASTAGNETTI, *relatore*. Signor Presidente, il disegno di legge n. 1355 prevede la concessione di un contributo annuo alla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, allo

scopo di sostenere l'azione dell'Accademia del Mediterraneo-*Maison de la Méditerranée*, in conformità alle deliberazioni dell'Unione europea, dei Governi del partenariato euromediterraneo, delle regioni e degli enti locali interessati.

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo, organizzazione senza scopo di lucro, fu costituita a Napoli nel 1994 con lo scopo di valorizzare le culture dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo attraverso lo sviluppo della cooperazione e del dialogo culturale e scientifico tra di essi. In particolare, la Fondazione ha sottoscritto numerosi protocolli di collaborazione non solo con Stati, ma anche con regioni, città, enti, istituzioni, università, associazioni ed organizzazioni non governative.

L'istituzione di una collaborazione euromediterranea risale alla prima Conferenza interministeriale euromediterranea tenutasi a Barcellona il 27 ed il 28 novembre 1995, cui parteciparono gli Stati dell'Unione europea ed altri Stati mediterranei, sia europei che extraeuropei.

Nell'ambito del Programma euromediterraneo allegato alla Dichiarazione di Barcellona del 1995, la Fondazione ha costituito ulteriori organismi autonomi. In particolare, essa ha istituito l'Accademia del Mediterraneo, una consociazione di accademie culturali, scientifiche ed economiche, cui hanno aderito in rappresentanza di 33 paesi ben 561 enti, tra i quali 168 università, 48 città, 32 regioni ed oltre 200 istituti di cultura e di ricerca. A sua volta l'Accademia del Mediterraneo ha costituito la *Maison de la Méditerranée*, cui prendono parte i Paesi euromediterranei, le istituzioni e i vari organismi rientranti nell'Accademia del Mediterraneo. Su sollecitazione del Ministero degli affari esteri, e per completare l'impegno assunto dalla regione Campania nel 2000, la sede centrale dell'Accademia del Mediterraneo e della *Maison de la Méditerranée* è stata assegnata a Napoli.

Le iniziative testé richiamate assicurano al Governo la possibilità di rafforzare la dimensione culturale dell'impegno italiano per il dialogo nell'area euromediterranea.

Come dicevo all'inizio, il disegno di legge alla nostra attenzione autorizza «la concessione di un contributo annuo, per gli anni 2002, 2003 e 2004, di 500.000 euro a favore della Fondazione Laboratorio Mediterraneo, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, allo scopo di sostenere l'azione dell'Accademia del Mediterraneo-*Maison de la Méditerranée*, in conformità alle deliberazioni dell'Unione europea, dei Governi del partenariato euromediterraneo, delle regioni e degli enti locali interessati».

L'articolo 2 prevede la copertura finanziaria: «All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a 500.000 euro annui per gli anni 2002, 2003 e 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente »Fondo speciale« dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

SODANO Calogero (*UDC:CCD-CDU-DE*). Signor Presidente, nel sottolineare l'alto valore delle finalità istituzionali della Fondazione Laboratorio Mediterraneo, vorrei tuttavia sapere se essa è tenuta a presentare il rendiconto delle proprie spese, anche alla Commissione.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. È nella legge di bilancio dello Stato. Poiché lo Stato partecipa alle spese per il funzionamento di tale Fondazione, il Ministero dell'economia e delle finanze è presente negli organi di controllo, tanto è vero che al comma 2 dell'articolo 2 è scritto: «Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

SODANO Calogero (*UDC:CCD-CDU-DE*). Non credo che sia così, signor Sottosegretario, perché mi sembra che le associazioni senza fini di lucro siano esenti dal controllo del Governo. Comunque accetto la sua risposta e preannuncio il voto favorevole del mio Gruppo.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Siccome il contributo è pubblico, per legge dello Stato vengono effettuati i relativi controlli.

PIANETTA (*FI*). Signor Presidente, preannuncio che il Gruppo Forza Italia voterà a favore di questo provvedimento.

Come ha ricordato il relatore, l'istituzione della Fondazione Laboratorio Mediterraneo prende la mosse dalla Conferenza di Barcellona del 1995, nell'ottica dello sviluppo dei rapporti tra i Paesi mediterranei.

Vorrei aggiungere che la Fondazione Laboratorio Mediterraneo, che dà vita all'Accademia del Mediterraneo e alla *Maison de la Mediterranée*, prevede la comunicazione anche attraverso il portale «Euromed.net». Tutto ciò può contribuire efficacemente allo sviluppo e alla valorizzazione degli aspetti culturali mediterranei. È quindi un organismo che deve essere valorizzato e potenziato e rientra – come, del resto, è già stato sottolineato – nelle iniziative dei Governi italiani volte a concretizzare i progetti nell'area mediterranea per stabilire migliori rapporti con i Paesi della riva sud del Mediterraneo e per un dialogo sempre più intenso tra le due sponde di questo mare.

Sono considerazioni queste che abbiamo ripetuto con una certa frequenza, ma che devono essere ulteriormente ribadite proprio perché ne va della possibilità di creare condizioni migliori nell'ambito dei rapporti tra le due sponde. Da questo punto di vista sta la capacità di sviluppare rapporti di cooperazione finalizzati alla riduzione dello squilibrio tra i Paesi del Mediterraneo, al fine di creare le condizioni economiche e sociali più adeguate. In questo senso anche lo sviluppo scientifico e il dialogo culturale sono strumenti utilissimi.

Ricordo che nell'altro ramo del Parlamento questo provvedimento è stato approvato all'unanimità e credo di interpretare in questa sede quell'atteggiamento ribadendo il nostro voto favorevole, in modo che la Fondazione Laboratorio Mediterraneo possa creare uno spazio di dialogo culturale con scambi di tale natura e momenti di formazione. Ripeto, anche attraverso il dialogo culturale si possono creare le condizioni per rendere più stabile l'area del Mediterraneo.

RIGONI (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, esprimo il mio sostegno convinto e il mio voto favorevole ad un provvedimento che, come il relatore ha ricordato, prevede la concessione di un contributo alla Fondazione Laboratorio Mediterraneo. Ritengo che vada sottolineata con puntualità – ed è il motivo del mio intervento – l'importanza che questa Fondazione ha per gli scopi e le attività che dal 1994 ha messo in essere, soprattutto per le attività destinate a promuovere uno scambio culturale, di conoscenza e di comprensione oltre che di cooperazione tra i popoli euromediterranei. Credo quindi che vada reso merito a questa Fondazione che con difficoltà si è mossa anche nello spirito degli orientamenti emersi nella riunione dei Ministri degli affari esteri euromediterranei di Bruxelles ma anche nel Consiglio europeo di Gand, svoltisi rispettivamente negli scorsi mesi di novembre e ottobre.

A mio parere, il canale culturale può costituire un forte elemento di avvicinamento tra il nostro Paese e i popoli che si affacciano sulle rive del Mar Mediterraneo nella consapevolezza che le sfide che abbiamo di fronte sono sfide comuni. Basta pensare ai problemi mai risolti e sempre attuali sollevati dalla questione israelo-palestinese. Vi è necessità di una migliore conoscenza, comunicazione e comprensione delle varie culture, ma vi è anche l'esigenza di un maggiore rispetto per tutti i popoli presenti nel Mediterraneo.

L'Italia con il provvedimento in esame fa un ulteriore passo in avanti in questa direzione, affinché sempre più si affini e si concretizzi un'azione di politica estera forte e comune fra i Paesi euromediterranei e nei confronti di un partenariato di cooperazione attiva.

Esprimo soddisfazione anche per la scelta della sede deliberante perché il disegno di legge, come ricordava il relatore, ha bisogno di essere approvato al più presto dopo aver ottenuto il voto favorevole della Camera.

BONFIETTI (*DS-U*). Signor Presidente, anch'io preannuncio voto favorevole al disegno di legge n. 1355 perché credo sia corretto adempiere agli impegni assunti, in questo caso rispetto alla Fondazione Laboratorio Mediterraneo che prende le mosse – come già si ricordava – dalla Conferenza di Barcellona del 1995. L'attività svolta è tesa a valorizzare gli aspetti culturali e socio-politici nei rapporti tra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Credo che questo sia estremamente positivo e, anche in base alle iniziative che sono state finora intraprese, contribuisca a migliorare i rapporti in quell'area.



Va comunque tenuto presente che l'attribuzione di rilevanti contributi pubblici comporta, in prospettiva, la necessità dell'acquisizione di puntuali elementi di documentazione dell'attività svolta dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo; questo vale in generale per tutte le fondazioni.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

CASTAGNETTI, *relatore*. Signor Presidente, ringrazio i colleghi per le espressioni di favore ad un provvedimento che è stato approvato all'unanimità dalla Camera. Voglio aggiungere che ci troviamo di fronte ad un disegno di legge di iniziativa parlamentare, sottoscritto da un cospicuo numero di parlamentari di tutte le parti politiche; questa convergenza unanime è anche alla base del mio auspicio per una sollecita approvazione.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Come è già stato ricordato, l'Accademia del Mediterraneo comprende 561 istituzioni, divise tra accademie nazionali e regionali, istituti di cultura e di ricerca. Essa ha 5 sedi: Napoli, Madrid, Marrakech, Amman e Skopje. Credo che sia importante citare queste tre ultime città per comprendere meglio le tematiche di cui si occupa l'Accademia in oggetto.

Vorrei ribadire che il comma 2 dell'articolo 1 prevede che la concessione del contributo (equivalente ad appena un miliardo di vecchie lire) debba essere autorizzata dal Ministero dell'economia e delle finanze con proprio decreto. Chiedo scusa per la fretta con cui ho risposto precedentemente al senatore Sodano, ma sistemi di controllo sono già previsti nel testo del disegno di legge.

PRESIDENTE. Poiché le Commissioni competenti non hanno espresso i pareri previsti, rinvio il seguito dell'esame del disegno di legge n. 1355 ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 15,50.*





